

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

al pensiero che per la celebrazione di questo evento abbiamo dovuto rinunciare alla nostra cattedrale per la ristrettezza degli spazi, proviamo un po' di nostalgia ma siamo anche compiaciuti per la grandezza del numero dei partecipanti e per la solidarietà che ci accoglie e per la quale siamo grati a tutti coloro che hanno dato la loro opera, dall' Amministrazione pubblica al fedele più piccolo.

Glorifichiamo Dio per la vostra presenza in questa nostra terra di Crotona, terra baciata dal sole dal cui grembo materno noi ci gloriamo di nascere, culla tenerissima della nostra infanzia dove conosciamo le avversità ma anche la gioia e la tenerezza delle cose semplici e pulite di cui vivono gli umili; terra semplice che fortemente ci stimola al desiderio di un' inesauribile ricchezza di spirito per riuscire a capire i poveri e metterci al loro servizio.

Grazie Chiesa, qui in Crotona, che ci hai partoriti alla fede con il battesimo, ci hai rinforzati con la cresima, ci nutri con l'eucarestia, ci rigeneri con il sacramento del perdono e sei il cenacolo della nostra Pentecoste sacerdotale.

Per il nostro fratello don Tonino rendiamo grazie a Dio il quale continua a scrivere nel suo cuore un progetto di amore nella gioia di servire il prossimo. Ringraziamo il Santo Padre che ha chiamato questo figlio della nostra chiesa, visitata per questo scopo quattro volte in quindici anni, alla santa successione degli apostoli. Un ringraziamento vivissimo a voi, signori cardinali ed eccellentissimi vescovi per l'affetto che ci dimostrate: la vostra presenza ci onora; a voi, miei predecessori Padre Giuseppe e fratello Andrea dico: in noi c'è anche il frutto dei vostri sacrifici e del vostro amore appassionato. Un pensiero di tenerezza suscita la comune devozione a Maria nei confronti della chiesa sorella di Noto: abbiamo oggi il desiderio che il comune impegno pastorale renda sempre più saldi e fecondi i nostri legami. Per l'intercessione della Vergine Santa, nella quale abbiamo totale fiducia, imploriamo per don Tonino e per tutta la famiglia dei battezzati e dei cittadini del mondo il completo abbandono al Padre, la costante conformazione al Figlio, la fedele adesione all'amore.

Ci accostiamo all'eucarestia con la sicurezza che il Signore Gesù assumerà anche le traversie della nostra esistenza per dare alla Sua chiesa, in qualunque parte del mondo, tenerezza e coraggio audace, lacrime e sorrisi e in questo luogo, distante solo pochi metri dal mare, affermiamo la nostra convinzione che la chiesa sarà resa dal Signore spiaggia dolcissima e sicura per chi è solo, triste, povero e senza speranza.